

## GRAZIELLA SIMBOLOTTI, UNA DONNA DA PRIMATO

La notizia di qualche mese fa, riportata marginalmente dai principali mezzi di comunicazione, non ha precedenti nella storia della diplomazia italiana. Due donne, Graziella Simbolotti e Iolanda Brunetti hanno avuto accesso al massimo livello della carriera diplomatica: il grado di ambasciatore, non la funzione che la stessa Simbolotti aveva ottenuto già nel 1985. Fino ad oggi nessuna donna nel corpo diplomatico aveva ricevuto l'onore di rappresentare l'Italia nel mondo con tale grado.

Se osserviamo le statistiche riguardanti la presenza femminile nella carriera diplomatica, notiamo che su 1011 diplomatici solo 139 sono donne, e su 27 con il più alto grado di Ambasciatore, non erano presenti donne fino a quest'anno. Di questi ventisette Graziella Simbolotti è l'unico personaggio femminile di ruolo con il grado di Ambasciatore. Attualmente è a capo della nostra Rappresentanza Diplomatica in Oman.

L'Ambasciatore, da pochi giorni rientrata in Italia, mi ha ricevuto per un breve incontro nella sua residenza romana. La sensibilità e cordialità sono gli aggettivi più adatti per descrivere Graziella Simbolotti, nata a Roma il 16 ottobre 1940, laureata in Scienze Politiche nel 1963, subito dopo nominata Volontario nella carriera diplomatica ed assegnata alla Direzione Generale all'Emigrazione del Ministero degli Esteri.

*"Il 1964 è stato un anno importante per le donne nella carriera diplomatica"* esordisce l'Ambasciatore. Mi interrogo sui motivi dell'esigua presenza femminile nella diplomazia rispetto ad altri Paesi europei.

*"Prima di quell'anno"*, prosegue la Simbolotti, *"era preclusa alle donne la possibilità di intraprendere la carriera diplomatica. Se l'Italia è indietro con le statistiche è solo perché siamo arrivati più tardi rispetto agli altri. C'è anche da dire che intraprendere la carriera diplomatica implica compiere sacrifici sul piano della vita personale e molte donne non sono disposte a rinunciare in tal senso"*.

Con la nomina del Ministro Fini di due Ambasciatori donna, è stato rotto finalmente un tabù nella carriera diplomatica.

Quando vengono rimossi delle limitazione nella società nei confronti delle donne, spetta a loro stesse imporsi per ottenere ciò che vogliono.

In Oman le donne hanno acquisito il diritto al voto solo dal 2003, ma il percorso verso una vera emancipazione è lungo perché devono scontrarsi con una cultura molto patriarcale dove la realizzazione della donna è limitata alla sfera familiare.

*"Presto le cose cambieranno anche in Oman come stanno cambiando in tutta la penisola arabica"* afferma la Simbolotti.. Nel 2007 per la prima volta nella storia del Kuwait, una donna si candiderà al Parlamento. L'Oman si sta aprendo al turismo e questo significa apertura mentale e culturale. Le donne potrebbero trarre beneficio dal settore terziario come è accaduto negli Emirati Arabi. Se guardiamo gli indicatori economici dell'Oman, risultano medio alti grazie alle entrate legate al petrolio che costituiscono il 60% del pil.

L'apertura al turismo costituirà una diversificazione delle entrate ma soprattutto servirà a risolvere il problema della disoccupazione che secondo stime non ufficiali si aggira attorno al 12%.

Durante la sua lunga carriera, Graziella Simbolotti aveva sempre desiderato raggiungere il grado di Ambasciatore prima di concludere la carriera diplomatica e quando parla della recente nomina esprime emozione nel poter rappresentare l'Italia nel mondo.

*"Gli italiani si trovano ovunque e questo mi ha aiutata durante i miei anni all'estero a farmi sentire sempre un po' a casa"*.

Il problema dell'emigrazione le sta particolarmente a cuore avendo fra l'altro ricoperto il ruolo di 2° segretario per l'emigrazione alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali. *"Nel dopoguerra erano gli uomini che emigravano mandando le rimesse in Italia, oggi l'emigrazione sta cambiando. In molti Paesi come le Filippine ed i Paesi dell'Est, sono le donne ad emigrare per mantenere le famiglie"*.

Se guardiamo l'invidiabile curriculum dell'Ambasciatore Simbolotti, vediamo che ha prestato servizio in ogni continente, da Città del Messico a Manila, da Parigi a Pechino passando da Seoul. Quale Paese ricorda con più affetto? *"Ogni Paese ha il suo fascino però devo dire che sono particolarmente legata al Messico ed alla Cina"*. Mi verrebbe da porle molte questioni, sulla politica ed economia della Cina, sul ruolo degli Organismi Internazionali, ma il tempo corre velocemente in compagnia dell'Ambasciatore. Prima di concludere tiene a sottolineare un aspetto che risponde un po' a tutte le mie domande.

*"E' importante leggere e conoscere per capire il mondo. Oggi il sistema dell'informazione è riduttivo. Siamo bombardati da notizie ma non abbiamo il tempo di approfondirle. Bisognerebbe leggere e documentarsi prima di formulare giudizi affrettati e questo poca gente lo fa. La principale soddisfazione della carriera diplomatica è proprio avere la possibilità di entrare in contatto con altre realtà per capire meglio i problemi"*.

Graziella Simbolotti ha aperto una nuova era per le donne nella diplomazia dove le qualità femminili porteranno sicuramente innovazione e cambiamento.

Federico Bastiani

***Per Donne Senza Confini .- Centro di Documentazione delle donne di Bologna [www.women.it](http://www.women.it)***

***Luglio 2005***